

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
Come vivere questi momenti difficili	pag. 3
Dio c'entra con la pandemia?	pag. 6
Pregare coi Salmi di fiducia	pag. 9
Il felice ritorno delle nostre campane	pag. 12
Agosto 1947: cronaca delle nuove campane	pag. 13
Cosa c'è sulle nostre campane?	pag. 17
I Santi della porta accanto: Il Beato Carlo Acutis	pag. 20
Calendario del Catechismo	pag. 23
Calendario dei corsi fidanzati	pag. 23
Dall'anagrafe	pag. 24
Il sacrista umorista	pag. 26
S. Messe	pag. 33

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

stiamo attraversando due momenti strani, per un certo verso, contrastanti.

Da una parte siamo colpiti dalla pandemia, purtroppo in evoluzione, che trasmette forte preoccupazione e perfino ansia e paura, rischiando di toglierci la serenità.



Dall'altra c'è un susseguirsi di avvenimenti festosi: il diaconato di don Angelo Papia, la Prima Comunione, la Cresima, l'arrivo delle campane rinnovate, la festa patronale col 55° di don Bruno e dei vari anniversari.

Ma ha senso celebrare questi eventi gioiosi in questo momento drammatico?

Se da una parte tali eventi rischiano di vedere diminuito il loro carattere festoso, dall'altra possono essere un aiuto, anzi una sfida, a riprendere in mano la nostra esistenza e a non lasciarci condizionare dalla paura, e tanto meno dal panico. Sono un segno che la vita non si ferma, riprende.

I momenti di festa che ritmano questi giorni sono intrisi della presenza straordinaria di Dio, che viene tra noi a offrirci sostegno, coraggio e speranza, per aiutarci a superare la situazione negativa del momento.

In particolare nella Prima Comunione si rende presente nei nostri bambini Gesù venuto proprio per consolare e guarire e sanare anche il corpo.

Nella Cresima lo Spirito Santo viene a dare ai nostri ragazzi quella forza e speranza che ha dato agli Apostoli, chiusi nel Cenacolo per la paura.

Lo stesso Spirito ci viene donato anche attraverso il ministero di don Angelo e don Bruno, ordinati l'uno diacono e l'altro sacerdote, proprio per questo.

Che dire poi delle campane, che ci chiamano a incontrarci col Dio che salva?

Allora affrontiamo con coraggio e soprattutto con speranza questo momento difficile, mai dimenticando che noi cristiani abbiamo un rimedio in più, oltre alla prudenza e consigli che ci vengono indicati!

COME VIVERE QUESTI MOMENTI DRAMMATICI?

Stiamo attraversando un periodo difficile, di cui non si vede ancora la fine che tutti noi auspichiamo. Anzi, in questi giorni il male sembra aggravarsi. Il distanziamento, il lavarsi le mani di frequente, le mascherine sono un'ottima prevenzione, ma bastano a vincere la preoccupazione e perfino la paura? Preoccupazione e paura sono sensazioni che vanno oltre il corpo: investono la sfera spirituale.

Non vi sembra che i vari protocolli, norme e leggi relative alla pandemia sono rivolti troppo all'aspetto fisico? Necessario sì, ma delimitato!

L'uomo, a differenza degli animali, è sì corpo, ma è soprattutto spirito interiore, anima, psiche.

La sola apprensione per l'aspetto fisico, ignorando l'anima, rischia di diventare causa di un'altra pandemia: la paura, la tensione, lo stress psicologico: ben più gravi di quella del corpo, perché paralizzano la volontà, la giusta libertà, la creatività, lo spirito di iniziativa, la serenità, la speranza.

Tali protocolli rischiano di trattare le persone come se fossero solo consumatori e venditori. In una parola: solo corpo.

Proprio parlando della sfera spirituale, possono verificarsi diversi atteggiamenti.

- Di incoscienza.

Chi è irresponsabile e non è stato toccato dalla tragedia dei mesi scorsi, fonda la sua vita solo su un eventuale vaccino che sconfigga il virus per poi ritornare alla vita di prima, le abitudini di prima, lo sport e soprattutto il calcio di prima, la ricerca del divertimento di prima, la discoteca e la movida di prima, le emozioni di prima, la caccia al successo di prima, il desiderio di possedere di prima, l'inutilità del senso religioso di prima. E intanto si fa illusioni, cerca di evadere, sconfinando oltre i comportamenti consigliati.

Già questa estate ci sono stati alcuni segni di questo atteggiamento.

Basta dare uno sguardo alle spiagge e agli assembramenti delle vacanze. È un atteggiamento soprattutto giovanile, ma non solo, che esprime una grande superficialità, proprio di chi non usa il buon senso.

- **Di paura.**

La pandemia ha lasciato una piaga indelebile soprattutto nel cuore di chi è stato provato dalla malattia. Si insinua paura e scrupolo. Ne sono segno il continuo lavarsi e igienizzarsi le mani, la mascherina e il distanziamento sempre e ovunque. Può perfino subentrare uno sgomento tale da provocare un esaurimento psicologico non da poco, condizionando la vita.

E intanto? Bene tutte queste precauzioni; ma quando il sospetto, la paura e perfino il panico hanno il sopravvento, la vita si fa ardua.

- **Col buon senso, con intelligenza, con sapienza.**

Dal momento che passerà diverso tempo prima del vaccino, impariamo a convivere col virus. Mai come in questi tempi abbiamo maggiormente bisogno di far funzionare l'intelligenza, la fantasia, la creatività, per essere capaci di cavarcela e districarci in mezzo a questa problematicità.

L'intelligenza è la facoltà più importante che l'uomo ha. Per questo è molto superiore agli animali ed è simile a Dio. Infatti è *“immagine e di Dio”*. Nella creazione ha dato all'uomo il suo stesso alito di vita!

A proposito, ben venga l'invito del nostro Arcivescovo, a leggere e meditare i libri sapienziali della Bibbia.

È anche il tema della lettera pastorale e dei Gruppi di Ascolto.

In questa nostra società tendono a prevalere le emozioni, i sentimenti, l'entusiasmo e l'attrazione del momento, le paure, creando, da una parte non poche illusioni e dall'altra le inevitabili delusioni e scoraggiamenti. Quanto invece abbiamo bisogno di sapienza!

I valori della vita si basano sull'intelligenza, che è alla base della verità e della stabilità di ogni rapporto.

I sentimenti hanno il loro valore, ma non bastano.

Per spiegarmi meglio mi servo di un **paragone**.

I sentimenti, le emozioni,.. sono come una Ferrari (Oggi sarebbe meglio dire una “Mercedes”!). Potente, scattante, veloce. Ma senza un pilota esperto tale macchina rischia di combinare più guai che risultati.

Il pilota è l'intelligenza!

Il Vangelo, ma anche tutta la Sacra Scrittura, divide gli uomini, non in buoni o cattivi, non in uomini e donne, non secondo il colore della pelle,..; ma in SAGGI e STOLTI.

Lo **STOLTO** è colui che si ferma al presente, dà importanza solo alla situazione del momento, ignorando le conseguenze del dopo.

Il **SAGGIO** è colui che dà sì importanza al presente, ma sa anche guardare al di là e proiettarsi nel futuro. Le scelte di oggi devono essere una garanzia del domani.

Gesù usa le parabole per documentare la bontà della saggezza.

Ne ricordo alcune.

* Parabola delle cinque vergini sagge e le cinque stolte.

L'unica differenza tra queste ragazze è l'olio di scorta, che è garanzia per il dopo.

* Parabola della casa costruita sulla roccia o sulla sabbia.

L'unica differenza è il fondamento. La roccia è sicurezza per la stabilità e il futuro della casa, mentre non lo è la sabbia.

* Parabola dell'uomo che edifica la torre. La garanzia di portare a termine la costruzione è il denaro sufficiente.

Il buon senso è fondamentale nelle scelte della vita!

A rafforzare questa verità, porto la testimonianza del Card. Martini che divideva gli uomini in *“PENSANTI E NON PENSANTI”*.

In altre parole, c'è chi si lascia guidare o meno dall'intelligenza.

Faccio un esempio di una educazione intelligente.

Premetto prima un esempio negativo. Il proprio bambino fa i capricci perché vuole vedere i cartoni animati e rimanda i compiti a più tardi. La mamma, dopo una sfuriata, alla fine cede alle bizzze del figlio e lo compiace, pur di tenerlo buono ed essere libera per i suoi lavori di casa. Ora tale bambino diventa sempre più schiavo dei capricci. Sa che se fa le bizzze, alla fine la vince lui. Abituato ad essere soddisfatto nelle sue pretese, da grande saprà assumersi importanti responsabilità?

Domani che marito e padre sarà? Che moglie e madre sarà?

Dove va a finire il compito educativo dei genitori?

“Quando sarà grande cambierà!” si dice spesso. Ma l’esperienza insegna che, senza regole, si peggiora! E se non farà il suo dovere e combinerà qualche pasticcio, la colpa sarà degli altri: amici, insegnanti, catechisti e prete! Potrà essere da grande una persona responsabile?

Quando invece i genitori, con immensa pazienza e amore, “perdono tempo”, stanno vicino al figlio capriccioso, gli spiegano i motivi di un “no” o di un “sì”, al momento, la fatica è grande e i risultati non si vedono subito, ma a giusto tempo si troveranno un ragazzo meraviglioso, con una sua personalità, abituato a ragionare con la propria testa e non con quella dei compagni o del fanno tutti così. Allora la soddisfazione sarà immensa!

L’intelligenza però non basta. A volte ci si trova come davanti a problemi umanamente inspiegabili e insolubili. Cosa fare?

Ecco allora un prezioso aiuto: **LA PAROLA DI DIO**, spiegata nella catechesi, che è sì per i ragazzi, ma soprattutto per gli adulti! È a loro che Gesù insegnava! Il Vangelo ci invita a guardare più “in alto”, a Dio, ad affidarci a Lui, nostro Creatore e Padre.

È così che la fede diventa un valore aggiunto!

Lo dice anche Albert Einstein: La scienza senza la fede è cieca. La fede illumina l’intelligenza, dove essa non riesce ad arrivarci e ci fa vedere la luce oltre il tunnel.

Ma questo lo vedremo negli articoli che seguono.

Don Luigi

DIO C’ENTRA CON QUESTA PANDEMIA ?

Innanzitutto sciogliamo un dubbio.

Dio è Onnipotente e può fare tutto! Sì, ma due cose Dio non le può fare:

- il male. Altrimenti non sarebbe più Dio e tanto meno un Padre!
- violentare la nostra libertà.

La libertà è la grandezza e la dignità dell’uomo! Ma anche il suo rischio!

Dio indica la via giusta e potrà anche influenzare, convincere, far sentire il rimorso e il disagio di alcune scelte fatte o non fatte, ma mai obbligare!

Perciò questa pandemia, come anche ogni malattia e la morte non potranno mai venire da Dio!

E allora, malattie, morte e disgrazie da dove vengono?

La Bibbia, soprattutto il libro della Genesi e della Sapienza, è chiara su questo argomento. Il male e soprattutto la morte vengono da Satana (in ebraico “sabotatore”), chiamato nella Bibbia anche con nomi diversi: serpente antico, drago rosso, diavolo, demonio,...

In tutta la Sacra Scrittura si sottolinea il fatto che quando l’uomo si stacca da Dio e, peggio, gli si mette contro, rimane solo con i suoi problemi, le sue fragilità e il suo istinto corrotto.

È da qui che sorgono le guerre, l’invidia e le cattiverie, il voler dominare sulle cose e sui suoi simili a proprio piacimento. È da qui che nasce il male e spesso ne fanno le spese i più deboli, gli innocenti.

Ma Dio non ci ha abbandonati: è venuto tra noi, non solo per indicarci la giusta strada, ma anche per darci la forza. Quante persone ha guarito! A quanti uomini e donne ha restituito la dignità e la gioia di vivere!

Anche Lui, purtroppo, è stato vittima innocente della cattiveria umana. Ma alla fine, quando nessuno se l’aspettava, quando la sconfitta del bene appariva inevitabile, è emersa trionfante la vittoria di Gesù: è risorto!

È in Lui risorto la nostra forza. È da Lui risorto che prendiamo coraggio di risorgere anche noi. È nella sua risurrezione che gli innocenti avranno la gloria meritata.

Allora essere credenti, non è un di meno, una menomazione. L’uomo di oggi ha la scienza; anche il cristiano ha la scienza, ma ha pure la fede, che ci porta a un traguardo meraviglioso, dove la scienza non può arrivare!

In conclusione, siamo sì prudenti, osserviamo sì le norme che ci vengono indicate: sono fondamentali. Ma non bastano! Altrimenti saremmo vittime della paura, peggio, del panico.

Dio non ci ha abbandonati e continua a non abbandonarci. Colui che ha guarito una lunga serie di malati, che ha moltiplicato pani e pesci, che ha trasformato l’acqua in vino, che ha calmato le tempeste, che ha vinto la morte, che ha promesso: “Sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del

mondo”, che ha anche detto per 365 volte: “Non temete, io sono con voi”, che ci ha insegnato a rivolgerci a Dio Padre con le parole “liberaci dal male, volete che venga meno alla sua promessa e ci lasci soli immersi in questa pandemia?

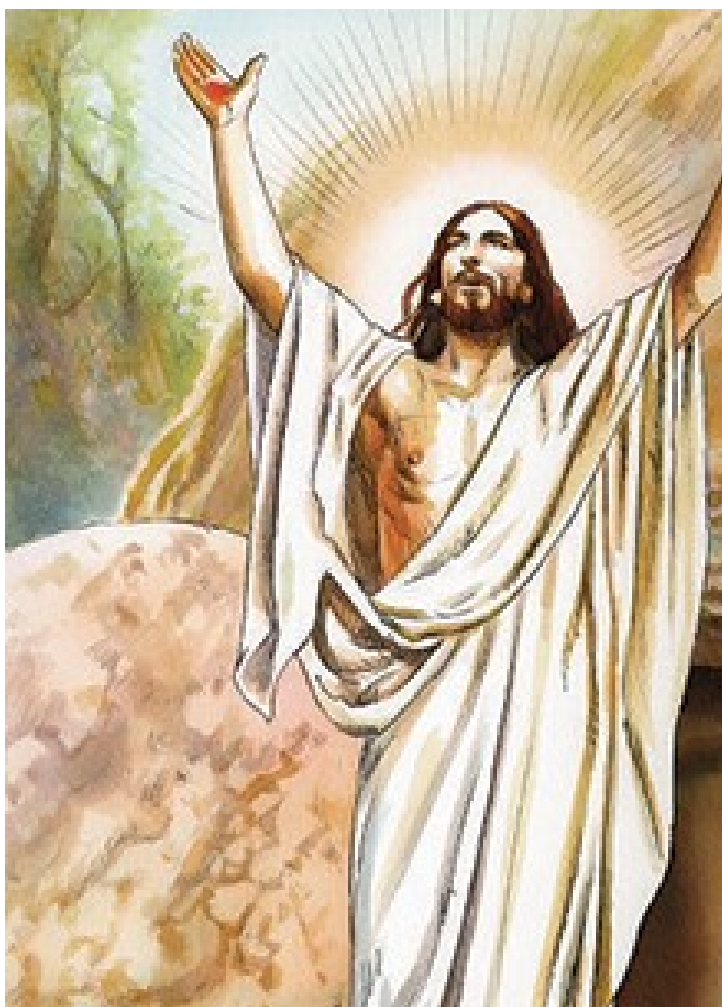
Questo fatto non solo ci dà tanta speranza, ma anche la forza di superare mille difficoltà e luce alla nostra intelligenza per scoprire il più velocemente un vaccino. Se guardate bene alla storia delle scoperte, i più grandi scienziati sono dei grandi credenti! Pasteur, Pascal, Einstein, Volta, Ampère, Medi, Carrel,...

Allora riprendiamo il contatto con Gesù, riprendiamo il nostro incontro con Lui nella Messa, la preghiera alla Madonna la sera.

Proverete un senso di non abbandono e perfino di serenità.

Non vivrete nella paura, ma nella fiducia e nella speranza. Non quella fiducia e speranza del tanto per dire, fondate sul niente, **ma su Cristo veramente risorto!**

Don Luigi



PREGARE COI SALMI DI FIDUCIA

“Mi dicono sempre: dov’è il tuo Dio?” Salmo 41,4

O Dio, vieni a salvarmi
Signore, vieni presto in mio aiuto
Gloria...

INNO ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sporco,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è storto.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

1° ANT. Vivano sicuri quelli che confidano in te.

Nell’angoscia ho gridato al Signore ed Egli mi ha risposto:
il Signore libera la mia vita.

Il Signore vede la mia angoscia e la mia pena e viene a liberarmi.

Il Signore allevia le angosce del mio cuore e mi solleva dalla mia pena.

Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto.

Ho udito il suo grido di dolore. Sono sceso a liberarlo;

Alzo lo sguardo verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore.

Non lascerà vacillare il mio piede, non si addormenterà il mio custode.
Il Signore è il mio custode, sta alla mia destra.

*Esulterò di gioia per la tua grazia, perché hai guardato alla mia miseria,
hai conosciuto le mie angosce; hai guidato al sicuro i miei passi.*

Il Signore ti custodirà da ogni male,
ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

Gloria....

1° ANT. Vivano sicuri quelli che confidano in te.

2° ANT. Il nostro Dio è un Dio che salva

Nell'angoscia, Signore, grido a Te, mio Dio;
Tu ascolti la mia voce, apri il tuo orecchio al mio grido.

*In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;
per questo ho fiducia in Te, Signore .*

Porgi a me l'orecchio, vieni presto a liberarmi.
Mi affido alle tue mani; tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

*Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.
Ti invoco, Signore, e sarò salvato dai nemici.*

Anche se vado in una valle oscura, non temo alcun male,
perché Tu sei con me.

*Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi e gregge del suo pascolo.
Forte è il suo amore per noi.*

Fammi sentire di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

*Confida nel Signore e fa' il bene;
Egli esaudirà i desideri del tuo cuore e tu vivrai con sicurezza.*

Gloria....

2° ANT. Il nostro Dio è un Dio che salva

3° ANT. Beato chi si rifugia nel Signore.

Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno;
per il pianto si struggono i miei occhi,
Si consuma nella paura la mia vita.

*Ma io confido in te, Signore; dico: «Tu sei il mio Dio,
nelle tue mani sono i miei giorni».*

Liberami e salvami per la tua misericordia.

Signore, fa' splendere il tuo volto sul tuo servo.
Tu ascolti la voce della mia preghiera quando a te grido aiuto.
Tu ricolmi di bontà chi in te si rifugia.

Il Signore protegge chi si affida a Lui.

*Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Tu non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

*Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro.*

Ti amo, Signore. Tu sei mia forza, mia roccia, mia fortezza,
mio liberatore, mia rupe in cui trovo riparo;
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

Gloria....

3° ANT. Beato chi si rifugia nel Signore.

LETTURA BREVE (1° Giovanni, 4,18-19)

“Nell'amore non c'è paura, al contrario l'amore scaccia la paura, perché la paura suppone un castigo e chi ha paura non è nell'amore.
Noi amiamo, perché Egli ci ha amato per primo. Infatti Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita.”.

Padre nostro.

Il Signore ci protegga, ci custodisca e ci preservi da ogni male. Amen.

LE NOSTRE CAMPANE RINNOVATE

Finalmente sono ritornate le nostre campane!.

Sono passati esattamente nove mesi da quando sono state tolte. Era il 15 gennaio. Ora il 15 ottobre sono ritornate rinnovate.

Si può dire che sono rinate!

Le campane per noi cristiani hanno un significato molto profondo.

Sono la voce di Dio che ci chiama nella sua casa, la chiesa parrocchiale. Qui ci sentiamo una sola famiglia; qui si esprime al meglio la paternità di Dio; qui siamo tutti fratelli. La sua casa diventa la nostra casa.

Anche quando siamo chiusi nelle nostre case, o per strada, o al lavoro, il loro suono ci raggiunge, ci richiama al senso di Dio e alla fratellanza tra noi.

Oltre alle celebrazioni, ricordo tre occasioni in cui le campane ci invitano.

- **Il momento dell'Angelus:** mattino (ore 7), mezzogiorno (ore 12) e sera (ore 20.15). Sarebbe bello che al suono delle campane possiamo sentirci uniti con la recita dell'Ave Maria.
- **Alle 15 di ogni venerdì,** sentendo il suono del "campanone", recitiamo la preghiera del Gloria.
- **Anche al suono dell'ora** sarebbe bello rivolgere un pensiero al Signore.

In tal modo tutta la nostra giornata è segnata dalla presenza di Dio.

Di quel Dio che ci mantiene in vita, ci è sempre vicino, ci protegge e ci aiuta, come ha fatto con tanti Santi e personaggi della Bibbia.

Allora sì che possiamo gioire del ritorno delle campane, non solo per l'emozione che ci danno, ma anche per il significato che esprimono.

Nei prossimi articoli presento la **relazione che Mons. Boffa** ha scritto nel 1947, in occasione della loro installazione.

Inoltre è bello sapere **cosa è scritto e quali figure in rilievo** ci sono su ciascuna campana.

Don Luigi

ANNO 1947

IL CARD. SCHUSTER BENEDICE LE CAMPANE

Dal chronicon parrocchiale (è la cronaca della vita parrocchiale), scritto da Mons. Luigi Boffa e conservato in archivio della parrocchia, viene riportato quanto segue.

“In occasione della guerra, era uso comune requisire le campane delle chiese da parte del governo per ricavarne il bronzo e costruire cannoni.

Nella nostra parrocchia furono asportate dalla ditta Ottolina Luigi di Seregno le due campane maggiori della Chiesa parrocchiale e una della Chiesa di Nibionno. Una delle due della chiesa parrocchiale fu poi restituita, mentre le altre due, una di Tabiago e quella di Nibionno, furono frantumate presso la ditta Ottolina.

Nel mese di febbraio si formò in parrocchia una commissione per decidere sul da farsi a riguardo delle campane. Siccome anche la campana più piccola della chiesa parrocchiale si era rotta, all’unanimità si deliberò di passare alla rifusione di tutte e cinque le campane. Dopo aver richiesto il preventivo da parte di alcune ditte fonditrici di campane, si deliberò di affidare la fusione alla ditta Ottolina Luigi di Seregno e per quanto si desiderasse aumentare la tonalità e la grossezza del concerto, non fu possibile per la ristrettezza della cella campanaria, e quindi si rifiusero con la medesima tonalità, in RE naturale.

Con la refusione delle campane si stabilì pure di restaurare tutto il campanile, affidando i lavori alla ditta edile Redaelli Attilio di Nibionno(“Maurizi”), e all’autorità comunale si raccomandò di mettere a posto l’orologio del campanile.

Siccome fu assicurato che la fusione sarebbe stata ultimata verso il 10 agosto, si stabilì di fare i solenni festeggiamenti nei giorni 15 agosto (venerdì), festa dell’Assunta, 16 sabato e 17 domenica, intendendo festeggiare in tale occasione anche il quarantacinquesimo di sacerdozio del parroco. Si pregò Sua Eminenza il Cardinal Schuster di venire lui a

consacrare le campane, ed egli accettò l'invito, assicurando che sarebbe venuto alle ore 17.00 del giorno 15 e, nella stessa occasione, avrebbe amministrato anche la S. Cresima.

Per dar maggior solennità si invitarono anche due Monsignori del Duomo di Milano (Mons. Pecora e Mons. Pini) a venire a tenere il pontificale, ed essi accettarono. Mons. Pini fece anche il collaudo delle campane.

Si organizzò per l'occasione una grandiosa pesca di beneficenza pro-campane nel locale dell'oratorio maschile.

I festeggiamenti si svolsero con il seguente programma:

giovedì 14: confessioni dalle 14.00 alle 17.30 e dalle 19.00 alle 21.00 dei cresimandi e altri fedeli.

venerdì 15: ore 6.00 S. Messa letta con comunione generale .

Ore 8.00 messa distinta per figlioli e figliole e loro comunione.

Ore 10.00: accompagnamento del clero col Corpo Musicale dalla casa parrocchiale alla chiesa. S. Messa solenne del reverendo parroco don Luigi Boffa, in occasione del suo 45° di sacerdozio, col discorso d'occasione e musica della schola cantorum locale.

Ore 14.00: ricevimento delle nuove campane a Carpanea giunte da Seregno sopra cinque carri, ciascuno trainato da due cavalli. Corteo col clero, corpo musicale e popolazione, attraverso Molino Nuovo, Gaggio, Nibionno, Tabiago. Ore 15.30 apertura della pesca di beneficenza pro-campane. Ore 16.30 ricevimento di Sua Eminenza il Cardinal Schuster all'inizio delle case di Tabiago e processione alla Chiesa. Discorso di Sua Eminenza e amministrazione S. Cresima (55 cresimandi). Benedizione col Santissimo da parte di Sua Eminenza, poi solenne benedizione delle campane nel cortile dell'oratorio.

Furono padrini e madrine delle cinque campane i seguenti:

sig. Molteni Angelo e Adele, sig. Viganò Gino e Giuseppina, sig. Molteni Pietro, Giuseppina e Vittorina, Molteni Gaetano, Antonia e Maddalena, Spinelli Enrico e Bellini Irma.

Saluto a sua eminenza.

Alla sera concerto del Corpo Musicale locale nel cortile dell'Oratorio, con illuminazione del campanile e fuochi artificiali.

Sabato 16: ore 6.00 S. Messa letta. Ore 7.00 S. Messa nella chiesa di Nibionno. Ore 8.00 S. messa per figlioli e figliole. Ore 10.30 accompagnamento del Clero col Corpo musicale dalla casa parrocchiale alla chiesa, solenne pontificale di Mons. Pecora con suo discorso e musica della "schola cantorum" locale. Ore 17.30 divertimenti podistici. Ore 18.30 Compieta e Processione col Santissimo per le vie di Tabiago. Illuminazione e fuochi artificiali.

Domenica 17: ore 6.00 S. Messa letta. Ore 7.00 S. Messa nella chiesa di Nibionno. Ore 8.00 S. Messa per figlioli e figliole. Ore 10.00 accompagnamento del Clero col corpo musicale dalla casa parrocchiale alla chiesa. Solenne pontificale di Mons. Pini con suo discorso e musica della "schola cantorum" locale. Ore 18.00 S. Rosario e Processione solenne con la statua della Madonna del Rosario su un carro trainato da quattro cavalli per le vie da Tabiago fino a Nibionno, passando per Carpanea, Molino Nuovo, Gaggio e ritorno. Benedizione col Santissimo. Alla sera illuminazione e fuochi artificiali.

SPESE

Alla ditta Luigi Ottolina furono versate £ 1.120.000 per rimozione campane, fusione, metallo aggiunto, battagli, collocamento nel campanile, alcune riparazioni al castello. Inoltre furono spese altre £ 47.970 per trasporto, corde e aiuto agli operai della ditta. Al capomastro Redaelli Attilio furono versate £ 480.000 per ponteggio e muratori. Inoltre furono spese altre £ 121.578 per cemento, sabbia, scalpellino, lattoniere, pittore con terranova e varie gratificazioni. Per festeggiamenti furono spese altre £ 95.970 per paramenti, altoparlante, gratificazioni ai bandisti e Monsignori, illuminazione, fuochi artificiali, pesca di beneficenza. Quindi l'uscita totale fu di £ 1.865.518.

Per sopperire a questa spesa si raccolsero in varie riprese:

Offerta dalla popolazione	£ 288.493
Offerta ore lavoro operai	£ 68.352
Offerta dalla popolazione in “buste”	£ 169.325
Ricavo pesca di beneficenza	£ 152.292
Ricavo rappresentazione teatro	£ 157.930
Offerta da parte di 16 industriali	£ 825.000
Offerta dalla popolazione	£ 204.126
	<hr/>
	£ 1.865.518

Saldata quindi interamente la spesa.

24 agosto domenica:

Il parroco manifestò a tutta la popolazione il suo grande compiacimento per la splendida riuscita dei festeggiamenti, e ringraziò tutti per le varie prestazioni e generose offerte.”.



SCRITTE e FIGURE sulle CAMPANE

È una sana curiosità sapere cosa c'è scritto e quali figure ci sono sulle nostre campane.

Ogni campana porta una frase in latino e quattro medaglioni rotondi, rivolti verso i 4 punti cardinali: Est (*dove sorge il sole*), Sud, Ovest e Nord.

N.B. Solo la campana più grande (*il campanone*), porta una scritta supplementare per indicare l'anno della fusione e posa sul campanile.

PRIMA CAMPANA (la più grande)

Solitamente la prima campana si pone dalla parte sulla chiesa; nel nostro caso, verso il cimitero.

Scritta: la 1° campana è dedicata alla SS. Trinità

PROPITIUS SIT NOBIS OMNIPOTENS DEUS

PATER ET FILIUS ET SPIRITUS SANCTI

Sii a noi propizio, o Dio Onnipotente

Padre e Figlio e Spirito Santo

Scritta supplementare indicante la data di fusione e installazione:

Anno Domini MCMXLVII

Dum essent Pius XII Pont. Max.

Card. Schuster Archiep. Med.

Sac. Boffa Alojsius Parochus

Anno del Signore 1947

Mentre Pio XII è Sommo Pontefice

Il Card. Schuster è Arcivescovo di Milano

Il Sacerdote Luigi Boffa è Parroco

(Con la nuova fusione è stata aggiunta la scritta)

Rifusa nel 2020 da don Luigi Bianchi

Medaglioni:

1° Rappresenta il Crocifisso

2° “ l’Immacolata Concezione

3° “ S. Giuda Taddeo

4° “ S. Simone

SECONDA CAMPANA *(rivolta verso Mongodio-Nibionno)*

Scritta: la 2° campana è dedicata alla **Madonna del Rosario**

REGINA SACRATISSIMI ROSARII

ORA PRO NOBIS

Regina del Santissimo Rosario

prega per noi

Medaglioni:

1° Rappresenta ancora il Crocifisso

2° “ la Madonna ai piedi della croce

3° “ la Madonna del Carmelo che tiene in braccio Gesù
Bambino e con la mano destra offre lo scapolare

4° “ S. Ambrogio

TERZA CAMPANA *(rivolta verso Nibionno-Gaggio)*

Scritta: la 3° campana è dedicata ai **momenti di festa e di dolore.**

CONSONA SUM FESTIS - DISSONA FUNERIBUS

MAGISTRA SEMPER

Sono in sintonia nelle feste - in disaccordo nei funerali.

Sempre sono maestra

Medaglioni:

1° Rappresenta ancora il Crocifisso

2° “ S. Giuseppe con in braccio Gesù Bambino

3° “ S. Sebastiano

4° “ la Madonna di Pompei che offre il Rosario

QUARTA CAMPANA *(rivolta verso Tabiago)*

Scritta: Si chiede a Dio protezione dai fulmini e dalla tempesta

**DOMINE A FULGURE ET TEMPESTATE LIBERA
POPOLUM ET LOCUM TABIAGI**

O Signore, libera dal fulmine e dalla tempesta
il popolo e il luogo di Tabiago

Medaglioni:

- 1° Rappresenta S. Cristoforo
- 2° “ S. Agnese
- 3° “ S. Martino che dona il Mantello al povero
- 4° “ i Santi Gervaso e Protaso

QUINTA CAMPANA *(in mezzo sotto la volta)*

Scritta: È un invito a venire in chiesa. È la voce di Dio che ci chiama

**VENITE AD ME OMNES
AUDITE VOCEM MEAM**

Venite tutti a me
Ascoltate la mia voce

Medaglioni:

- 1° Rappresenta S. Antonio da Padova con in braccio Gesù Bambino
- 2° “ S. Paolo della Croce, fondatore dei Passionisti
- 3° “ S. Francesco d'Assisi
- 4° “ S. Agata

Vorrei sottolineare l'importanza che i nostri nonni hanno dato alle campane, sempre intese come la voce di Dio che scandisce i momenti importanti della nostra vita, soprattutto i Sacramenti: Battesimo, 1° Comunione, Confessioni Cresima, Matrimonio, Ordinazione e anche l'agonia e i funerali.

Non sottovalutiamo ciò che per i nostri avi hanno fatto e vissuto. Sono stati momenti di fondamentale importanza per la storia del paese: la nostra storia.

I santi della porta accanto

BEATO CARLO ACUTIS

Ha messo Dio al centro della vita

Genio dell'informatica, devoto al culto eucaristico e a Maria, il giovane morto di leucemia a soli 15 anni è stato elevato alla gloria degli altari il 10 ottobre ad Assisi. La mamma, Antonia Salzano: «Ha aiutato tante anime ad avvicinarsi al Signore».

La causa di beatificazione di Carlo Acutis è stata promossa dalla Diocesi di Milano. Il 24 novembre 2016 il cardinale Angelo Scola ha chiuso il processo diocesano. La causa è stata poi trasferita ad Assisi, dove Acutis è stato sepolto, prima nel cimitero cittadino e poi nel Santuario della Spogliazione. Si tratta di una chiesa, ultimamente rivalutata, che si trova tra l'antica cattedrale di Assisi e l'arcivescovado. Qui è avvenuto il fatto dove S. Francesco si è spogliato nudo davanti al Vescovo Guido e suo padre Bernardone, che rivoleva indietro le stoffe regalate ai poveri da S. Francesco appena convertito, dichiarando: "Ora mio padre è Dio".

Perché sepolto ad Assisi? Carlo Acutis, pur essendo milanese, era innamorato della città di S. Francesco, dove trascorreva solitamente le sue vacanze.

La giornalista Gigliola Alfaro ci presenta Carlo Acutis.

«Nato nel 1991 a Londra, Carlo Acutis era molto devoto della Madonna e dell'Eucaristia, al punto che realizzò anche progetti informatici sui temi della fede, come un sito sui "Miracoli eucaristici".

È stato un ragazzo normale, che amava studiare, giocare a pallone e fare il catechista ai più piccoli. Fu colto da una leucemia fulminante e morì a soli 15 anni, il 12 ottobre 2006 a Monza, offrendo le sue sofferenze per il Papa e la Chiesa.

Ne parliamo con la mamma, Antonia Salzano: «Ho sognato Carlo che mi

diceva che sarebbe diventato beato e anche santo. Nel momento tragico della sua malattia e poi della sua morte, ho sognato anche San Francesco che mi diceva che Carlo sarebbe arrivato molto in alto nella Chiesa: io vedevo questa grande chiesa e Carlo in alto. Allora non capivo, poi tante cose le ho capite dopo.».

In famiglia avevate la percezione di avere accanto un figlio eccezionale?

Ci eravamo accorti che Carlo era un ragazzo speciale: la sua luminosità, la sua bontà, la sua vita di preghiera erano al di fuori della norma. Carlo, al tempo stesso, ha avuto una vita come tanti suoi coetanei, ha condiviso passioni comuni ad altri giovani, come internet, il pallone e altri hobby; gli piaceva stare con gli amici, era un ragazzo molto simpatico, di compagnia, ma ha fatto ogni cosa con grande equilibrio e serenità, e tutto alla luce della presenza di Dio, mettendolo sempre al centro delle sue giornate, con la Messa, il Rosario, l'adorazione eucaristica prima o dopo la Messa. Era fedelissimo a questi appuntamenti. Ha portato Dio nella vita quotidiana, nella scuola, in famiglia, con gli amici, ovunque andasse. L'armonia che aveva raggiunto, penso che possa essere di aiuto a tanti per il cammino di santità. Tante volte si parte con l'idea di fare cose troppo alte e poi, quando non ci si riesce, ci si scoraggia e ci si lascia andare, oppure non si parte proprio perché ci si sente impreparati. Papa Francesco ci ricorda che tutti siamo chiamati a essere santi. Dio ha per ognuno un progetto unico, speciale e irripetibile. Ma poi, come diceva Carlo “**tutti nascono originali e poi a volte moriamo come fotocopie**”, non si segue il progetto di Dio su di noi. Allora è importante capire che anche oggi, nonostante la tecnologia e le scoperte scientifiche, come la televisione, il computer, il cellulare e i tanti input negativi che ci vengono dati e che ci fanno sentire invincibili, la televisione si può essere santi. E Carlo lo è diventato proprio anche attraverso questi mezzi super moderni. E come l'ha fatto Carlo, spero che questa strada di santità possa essere percorsa da tanti giovani, anche senza essere beatificati o canonizzati. Il mio auspicio è che Carlo possa incoraggiare tanti giovani a non perdere la speranza e soprattutto a non perdere il rapporto speciale con Dio, anzi mettendolo al primo posto come ha fatto lui.

La morte di un figlio è sempre terribile per un genitore...

Quando è morto, ho avuto la sensazione che fosse morto da santo: ha affrontato la malattia sempre con il sorriso, mai un lamento, sostenuto dalla luce della fede, non aveva paura. Diceva: «Muoio felice perché non ho mai sprecato un minuto della mia vita in cose che non piacciono a Dio». Era sereno. Quando si è ammalato era molto consapevole: «Io da qui non esco vivo, ma ti darò tanti figli», mi assicurava. Pochi mesi prima di ammalarsi si era filmato e diceva che quando fosse arrivato a 70 chili sarebbe stato destinato a morire. Effettivamente è morto pesando 70 chili. Ci sono stati tanti piccoli segni che mi hanno aiutato poi a vivere questo grande dolore del distacco; segni che poi mi hanno confortato

Si è diffusa presto la sua fama di santità?

Sin da quando è morto, le persone si sono rivolte a lui con fiducia: una signora che è venuta al funerale aveva un tumore, l'ha subito pregato e ha avuto una guarigione; un'altra donna di 44 anni non poteva avere figli, ha pregato Carlo e dopo un mese è restata incinta. Da subito la gente che l'aveva conosciuto si è affidata a lui, poi la fama di santità si è diffusa: giovani che hanno iniziato a fare gruppi di preghiere, a imitarlo; catechisti che hanno portato la sua storia come testimonianza.

Tutto questo mi ha dato serenità: Carlo ha portato frutti per tante persone, ha aiutato tante anime ad avvicinarsi a Dio.

Tanti ci hanno segnalato miracoli, grazie speciali e conversioni.

E il miracolo?

Riguarda il pancreas deformato di un bambino in pericolo di vita. Dopo la preghiera a Carlo il pancreas è ritornato nella norma senza intervento chirurgico, che sarebbe stato molto rischioso per la vita del piccolo.”

ORARIO del CATECHISMO

anno 2020 - 2021

- MARTEDÌ** ore 18 - 19: Adolescenti: *Michele e Ingrid*
- GIOVEDÌ** ore 17 - 18: 2° Elementare: *Patrizia*
ore 18.30 - 19.30: 2° e 3° media (ragazzi): *Giovanni*
- VENERDÌ** ore 16,30 - 17,30: 5° Elementare: *Giusy e Chiara*
ore 16,30 - 17,30: 1° Media: *Loredana*
ore 16,30 - 17,30: 2° e 3° Media (ragazze): *Barbara*
- SABATO** ore 10 - 11: 3° Elementare: *M. Piera*
ore 13,30 - 14,30: 4° Elementare: *Miriam-Ingrid-Sara*

PERCORSI PER FIDANZATI

➤ **Gennaio 2021**

Parrocchia di Arcellasco – Erba tel. 031.643248
Inizio: *martedì 12 gennaio*

Parrocchia di Albavilla tel. 347.2791736
Inizio: *gennaio* – termine: *marzo*

Comunità Pastorale Eupilio tel. 031.656215
Inizio: *lunedì 18 gennaio 2021* – termine: *28 marzo 2021*

➤ **Febbraio 2021**

Parrocchia di Ponte Lambro tel. 031.620357
Inizio: *lunedì 1 febbraio 2021*

➤ **Marzo 2021**

Parrocchie di Merone e di Monguzzo tel. 031.650103
Inizio: *marzo 2021*

Dall'anagrafe

BATTESIMI

Gatti Greta di Marco e di Sossan Beatrice
Maggioni Leonardo di Fabrizio e di Botta Eleonora
Orofino Sara di Donato e di Bernardo Sabrina
Giussani Viola di Simone e di Nava Alessandra
Di Sclafani Daniele di Marcello e di Fumagalli Elisa



MATRIMONI

Miola Alan e Riccardi Erika



DEFUNTI

Pozzi Negri Elisa di anni 82
Di Carlantonio Davide di anni 19
Viganò Achille di anni 69
Crippa Gianfranco di anni 83
Ratti Torricelli Anna Maria di anni 89
Fumagalli Franco di anni 97
Cavaliere Sirtori Rosaria di anni 80
Spini Mainetti Maria di anni 86
Manzo Vincenzo di anni 81
Catalano Consoletti Leonarda di anni 73
Valtolina Barbieri Antonia di anni 84
Limonta Albino di anni 66



Domenica 4 ottobre hanno ricevuto la 1° Comunione:

Biffi Matteo
Bressani Daniele
Dainotti Alessandro
Donghi Matteo
Lazzarini Lorenzo
Masciale Riccardo
Orofino Samuel
Panzeri Manuel
Scarito Michele

Bernini Giorgia
Caramazza Andrea
Caramazza Emily
Giorgio Elisa
Meroni Lucia
Parolini Diana
Pasquali Isabel
Pianeti Lara
Pozzi Martina
Rigamonti Giulia

Domenica 18 ottobre hanno ricevuto la Cresima:

Brenna Mattia
Farina Thomas
Fumagalli Elia
Fumagalli Federico
Mandelli Ilia
Orofino Gabriele
Panzeri Paolo
Rigamonti Luca
Rigamonti Luca

Biffi Benedetta
Busillo Angelica
Ferrari Alice
Perego Emma
Pioselli Federica
Ricciotti Sofia
Stamato Vanessa
Tranchina Rebecca
Viganò Martina

IL SACRISTA UMORISTA

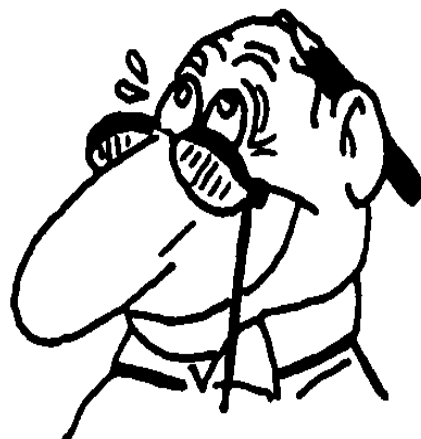
La bandiera italiana è bianca, rossa e verde.

E l'Italia è rossa, in bianco e al verde.

- Qual è l'animale che non dorme mai?
- Il mai-a-letto!

- Sai, Pierino, che mia moglie mi ha fatto diventare milionario?
- Ma che brava! E prima, com'eri?
- Miliardario!

- Mi hanno rubato la macchina.
- E tu cosa hai fatto?
- Ho fatto appena in tempo a prendere giù il numero di targa.



Perché Gastone viene chiamato Tone?

Per risparmiare il Gas! (Gas-tone)

Il più bell'augurio: molto grano, tanta grana, niente grane.

Oliviero, il mattiniero, ogni mattina respira l'aria fina.

Ma un gelido giorno d'inverno, aprendo la finestra gli cade la testa.

- Sapete perché?
- Fuori c'era un freddo... BOIA!

Un giovane dinoccolato dice a un compagno:

- Oggi ho visto un disco volante...
- Davvero?
- Sicuro! Era un disco di rock che mio padre ha fatto volare dalla finestra.

Un paziente, tutto agitato e ansioso si rivolge al medico:

- Dottore, mi dica la verità, vivrò?
- Penso di sì. Però, però... non glielo consiglio.

- Pierino, quando il barometro precipita, cosa significa?
- Vuol dire che il chiodo non teneva più!

Un gallo e una gallina passano davanti a un ristorante:

- Ma guarda che splendido locale!
- Meraviglioso! Ci entriamo?
- Sei matta? Là dentro ci... spennano!

Fra attori:

- Renato, dopo il tuo ultimo film, ti trovo molto ingrassato.
- Per forza: mi hanno fatto ripetere venti volte la scena finale del pranzo.

Due facchini si arrabattano per scaricare un pesantissimo pianoforte:

- Non ce la faccio più - sbotta uno –
- E io sai che ti dico? Che preferisco il clarino!

Un tizio si presenta al direttore del circo e propone:

- Tutte le sere, un leone e una pecora insieme nella stessa gabbia.
- E tu quanto pretendi per questa esibizione?
- Trecento euro a sera per me e sette kg. di carne per il leone.
- E la pecora?
- Beh! quella niente: tanto occorre sostituirla ogni sera!

Pierino scherza la cuoca:

- Sei un'oca, sei un'oca!
- La mamma lo rimprovera:
- Dille subito che ti dispiace!
- Signora cuoca, mi dispiace tanto che sei un'oca!

Onorio va all'emporio e, dopo aver fatto il pieno del bagaglio, chiede un ventaglio. La commessa gli domanda:

- Lo vuole da dieci euro o da cinquanta euro?
- Che differenza c'è?
- Sa, quello da cinquanta euro si può agitare liberamente davanti al viso. Con quello da dieci bisogna agitare il viso davanti al ventaglio, altrimenti si rompe...

La signora Soave è ammalata grave. Il medico la visita con diligenza e prima della partenza parla sottovoce con la cameriera.

La signora ansiosa, le domanda col batticuore:

- Che ha detto il dottore?
- Allegra, allegra, signora! Il medico ha detto che le resta, ancora solo poco da soffrire!

- Signor Robert Fort, lei pratica degli sport?
- Pugilato, lotta giapponese, sollevamento pesi...
- Ma come è possibile far tutto questo?
- Semplice: prendo l'autobus quattro volte al giorno nelle ore di punta!

Un boia chiede al condannato:

- Mi dica il suo ultimo desiderio.
- Vorrei... vivere cent'anni!

Alvaro, l'avarò, incontra l'amico Giocondo.

- Ciao, Giocondo! Che piacere rivederti! Cosa ti posso offrire?
- Non disturbarti! Però, se ti fa piacere, prendo quello che vuoi tu.
- Benissimo! Allora andiamo a prendere una boccata d'aria!

- Ma con questo biglietto, signore, non può viaggiare su questo treno rapido...
- E va bene! Dica pure al macchinista di andare più piano, tanto io non ho fretta!

- Io non tollero la gente che ficca il naso negli affari altrui.
- Io, invece, cerco proprio la gente che metta il naso nei miei affari.
- Davvero? Questa è bella! Come mai?
- Fabbrico e vendo fazzoletti...

- Gabriele, hai ancora sporcato la porta con le tue mani tutte nere?
- No, mamma, io sono innocente: non ho neppure toccato la porta con le mani.
- E come faccio a crederci?
- Io, la porta, l'ho aperta con un calcio...

- Scusi, signorina, lei nuota?
- Dipende...
- Dipende... da che cosa?
- Dipende se c'è o no l'acqua.

Battista, attraversando la strada viene investito da un ciclista.

- Spero che non si sia fatto male - dice il ciclista Pasquale - e devo dirle che oggi lei è stato fortunato...
- Ah, sì?...
- Sicuro! Oggi giro in bici perché è il mio giorno di riposo. Gli altri giorni guido il camion...

Un parroco genovese, durante il catechismo, chiede a Pierino, un vispo ragazzino:

- Sai dove vanno le brave ragazze?
- In paradiso.
- Esatto! E quelle cattive?
- Al porto, ad aspettare i marinai.

La maestra chiede a una classe elementare:

- Chi è Giuseppe Verdi?

Scena muta. Alla fine una bambina alza la mano e dice timidamente:

- È l'inventore delle mille lire!

Un capitano, dovendo telefonare, chiede a una recluta:

- Hai dei gettoni telefonici?
- Certo, vecchio mio!
- Il capitano arrabbiandosi:
- "Vecchio mio?" rispettiamo le gerarchie. Mi devi dare del lei. Riproviamo. Hai dei gettoni telefonici? E la recluta, scattando sull'attenti:
- No, signor capitano!

Una troupe va a girare un documentario sui cannibali. Un giorno il produttore chiede preoccupato al capotribù:

- Sai dov'è il mio regista?
- Sta girando... arrosto!

- Due coniugi entrano in una trattoria e prendono posto ad un tavolo, vicino a due suore, anch'esse in attesa di essere servite.
- Le osservano un po', cercando invano di capire l'ordine cui appartengono; infine il marito chiede loro gentilmente:
- Scusate, sorelle, si può sapere qual è il vostro ordine?
- Minestrone di fagioli!

Un tale entra in un bar in riva al mare e ordina una birra. La beve in fretta e si appresta ad uscire:

- Un momento, signore - lo richiama il barista - lei non ha pagato.
- Perdoni la curiosità - ribatte allora il cliente - quella birra lei l'ha pagata?
- Ovviamente!
- E allora non vedo perché dovremmo pagarla in due!
- E se ne va, sicuro di sé...

- Sai il colmo per un gatto?
- Avere un freddo cane!

- Per un meccanico?
- Avere una moglie "svitata".

- Per un libraio?
- Avere un gran... volume d'affari!

- Per un funambulo?
- Esser giù di corda!

- Per un cinese?
- Mangiare un... mandarino!

Un imprenditore chiede all'altro:

- Come va l'impiegato che ti ho raccomandato?
- Mi ha rubato l'orologio!
- Come? Anche a te?!

Irene tutte le sere, inginocchiata sul letto, recita le preghiere.

Sua mamma una sera le dice:

- Perché preghi così piano che non sento cosa dici?
- Ma io prego il Signore, non prego mica te!

Una guardia campestre vede un uomo dibattersi nelle acque di un canale

- Ehi! - gli grida - non hai visto il cartello "Vietato fare il bagno?"
- Ma... io - farfuglia il tizio - non faccio il bagno... ci son caduto e... sto annegando...
- Oh, allora è diverso. Faccia pure!

Due scheletri chiacchierano fuori del cimitero

- Saresti capace di fare un triplo salto mortale?
- Son mica matto... Ci tengo alla mia pelle.

Due alberi di fichi si protendevano sulla strada, impedendone il passaggio degli altri frutti.

Arriva una mela.

- Di qui non si passa!

Arriva un ananas.

- Di qui non si passa!

Arriva una pesca.

- Di qui non si passa!

Arriva l'uva e... spara e lo secca!

Morale: FICHI SECCHI, UVA PASSA!

Un beone entra nella solita osteria e chiede un succo di frutta.

- Succo di frutta? - esclama trasecolato l'oste - Finalmente hai smesso di bere... E quale succo di frutta vuoi?
- Di uva, naturalmente!
- Nonno, è vero che gli struzzi nascondono la testa sotto la sabbia?
- Sì, Pierino.
- Ma poi come fanno a ritrovarla?

Pierino, durante la lezione, alza la mano, chiedendo di andare al bagno. La maestra gli risponde di pazientare. Così avviene per tre volte... Verso la fine dell'ora, l'insegnante chiede a Pierino:

- Dove si trova il lago di Garda?
- Sotto il mio banco!

In una città si organizza una corsa per dilettanti di tangentopoli. Mancano gli aderenti al partito più implicato nelle corruzioni.

Sapete perché?

Perché loro non sono dilettanti, ma... professionisti!

Un carabiniere va all'esame. Per superarlo, basta che risponda almeno a una delle quattro domande proposte.

- Dimmi la targa di Venezia.

- Boh!

- Dimmi la targa di Verona.

- Boh!

- Dimmi la targa di Palermo.

- Boh!

Per favorirlo, il commissario gli chiede:

- Dimmi, almeno, la targa di Bologna.

- Mah! Chi se la ricorda...

Il piccolo Marcello chiede piagnucolante a un vigile:

- Mi son perduto! Lei non ha mica visto una signora senza il suo bambino?

Toni, ricoverato in un clinica per malattie mentali, riceve una lettera. L'apre con trepidazione... vi trova solo un foglio bianco.

- Dev'essere mia moglie - borbotta sconsolato - è da sei mesi che non ci parliamo.

SS. MESSE		
MESE DI OTTOBRE		
Sabato 24 ottobre	<i>ore 15-18 in Parrocchia</i>	Don Luigi confessa
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese deff. Didoni Renato e Caterina
Domenica 25 ottobre	FESTA PATRONALE	
	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Cavenaghi Angelo e fam. Molteni deff. Cattani Pierangelo e Carla
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	55° di Don Bruno e anniversari di Matr. e Benedizione delle auto
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. di fam. Ballabio e Assunta deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 26 ottobre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	def. Corti Giuseppina e Viganò Arnaldo
Martedì 27 ottobre	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Funerale di Limonta Albino
Mercoledì 28 ottobre	FESTA DEI SS. SIMONE E GIUDA	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina (Confessa don Sandro)
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Concelebrazione dei nostri Sacerdoti deff. Filigura Giuseppe, Antonia e fam.
Giovedì 29 ottobre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Luigia, Carlo e Ugo
Venerdì 30 ottobre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. di fam. Biffi, Colombini e Trivella
Sabato 31 ottobre	<i>ore 15-18 in Parrocchia</i>	Confessano don Sandro e don Luigi
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Colombo Felice, Regina e Elio def. Ripamonti Annamaria deff. Spini Stefano e Silla
MESE DI NOVEMBRE		
Domenica 1 novemb	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Elvira, Luigi, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15.00 in Cimitero</i>	S. Messa per i defunti dell'anno 2020 e benedizione delle tombe
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Cattani Pierangelo, Carla, fam. Perego
Lunedì 2 novemb	<i>ore 9 a Nibionno</i>	Per tutti i defunti
	<i>ore 15 in Cimitero</i>	Per tutti i defunti
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Per tutti i defunti
Ottava dei defunti		
Martedì 3 novemb	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina
Mercoledì 4 novemb	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari deff. Donghi Eugenio e familiari
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	
Giovedì 5 novembre	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Giovanni, Pozzi Anselmo e Maria
Venerdì 6 novembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. di fam. Colombo e Longoni
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	
Sabato 7 novembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio e fam. Erma e Redaelli deff. Colombo Antonio e Dalia deff. Fumagalli Mario, fam. Fumagalli e Rossi

Domenica 8 novemb	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Corti Maria e fam. deff. Cavenaghi Carlo e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 9 novemb	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. di fam. Giudici e Ratti
Martedì 10 novemb	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
Mercoledì 11 novemb	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Pesenti Luigi deff. don Ambrogio e familiari
Giovedì 12 novembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Bonacina Onorato, Beniamino e Clementina
Venerdì 13 novembre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Ratti Ermanno e fam. Giussani
Sabato 14 novembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Maria Bambina, Angelo e fam def. Bonacina Marinetta deff. Barbieri Ermete, Antonia e Giuseppe
Domenica 15 novemb	INIZIA L'AVVENTO AMBROSIANO	
	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Bestetti Fermo, Emilia, Giuseppe, Roberto
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese
Lunedì 16 novemb	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Mercede e Giussani Franco
Martedì 17 novemb	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	deff. Cavaliere Rosaria e leva 1939
Mercoledì 18 novemb	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara deff. Frigerio Carlo
Giovedì 19 novembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Rigacci Emilio
Venerdì 20 novembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Viganò Carolina, Angela e Carlo
Sabato 21 novembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Angelo, Francesco e Rosa deff. Cattani Pierangelo e Carla def. Bonocore Antonio
Domenica 22 novemb	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Lunedì 23 novemb	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Enrico e Armanda
Martedì 24 novemb	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Anna e genitori def. Filigura Angelo
Mercoledì 25 novemb	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
Giovedì 26 novembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 27 novembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 28 novembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice def. Erma Guido deff. Viganò Anna, Giovanni e fam.
Domenica 29 novemb	INIZIA L'AVVENTO ROMANO	
	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Ratti Serafino e Linda (<i>legato</i>)
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina deff. Viganò Achille e Pozzi Palmira
Lunedì 30 novemb	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Ratti Fausto, Carolina e don Ambrogio deff. Donghi Remo e Maria

MESE DI DICEMBRE		
Martedì 1 dicembre	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	def. Frigerio Giuseppe
Mercoledì 2 dicembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 3 dicembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Corti Stefano e familiari
Venerdì 4 dicembre		1° Venerdì del mese
	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 5 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi deff. Erma Genesisio e fam. Erma e Redaelli deff. Didoni Renato e Caterina def. Lucia
Domenica 6 dicembre	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	S. Battesimo
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Colombo Rodolfo e Molteni M.Bambina
Lunedì 7 dicembre		Vigilia dell'Immacolata
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	def. Rigamonti Luigi deff. Molteni Carlo, Teresa e figli (<i>legato</i>)
Martedì 8 dicembre		Solennità dell'IMMACOLATA
	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Mercoledì 9 dicembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Corti Ezio
Giovedì 10 dicembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 11 dicembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 12 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice deff. Corti Lina e familiari deff. di fam. Donghi e Filigura deff. Perego Carla, Pierangelo e Alessandra
Domenica 13 dicembre	<i>ore 6,30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 14 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Giuseppe, Antonietta e fam. deff. Giudici Piero, Vittorina e Maria
Martedì 15 dicembre	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 16 dicembre		Inizia la Novena di Natale
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta def. Mainetti Cirillo
Giovedì 17 dicembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 18 dicembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 19 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Roberto, Luigi, don Ambrogio deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Fumagalli Mario e Paolina deff. Barbieri Ermete, Antonia e Giuseppe

Domenica 20 dicemb	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	deff. Stucchi Alessandro e Giuseppina(<i>leg.</i>) def. Viganò Enrica
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca deff. Fumagalli Mercede e Giussani Franco
Lunedì 21 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. di fam. Panzeri Mario
Martedì 22 dicembre	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 23 dicemb	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio e familiari
Giovedì 24 dicembre		Vigilia di Natale
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	S. Messa dei bambini def. Pozzi Susy deff. Fumagalli Alba, Pietro e Attilio
	<i>ore 18 in Parrocchia</i> <i>(possibilità in sal.teatro)</i>	S. Messa dei bambini
	<i>ore 24 in Parrocchia</i>	S. Messa di mezzanotte def. Filigura Angelo
Venerdì 25 dicembre	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Carlo, Zita e Massimo
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Sabato 26 dicembre	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	def. Cavenaghi Angelo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Domenica 27 dicemb	<i>ore 8,30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
Lunedì 28 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari
Martedì 29 dicembre	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina def. Frigerio Jolanda
Mercoledì 30 dicemb	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Donghi Eugenio e familiari
Giovedì 31 dicembre		Ultimo giorno dell'anno
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	